

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE

CATTEDRA
S. TOMMASO
E IL PENSIERO CONTEMPORANEO

S. Tommaso e il Concilio Vaticano II

Tavola rotonda
Roma, mercoledì 9 maggio 2012



Paolo Gherri

San Tommaso 'fonte' al Concilio Vaticano II

9 maggio 2012

P.U.L.

d.PG



1. SANTOMMASO AL VATICANO II

tematica praticamente assente
nella dottrina dominante degli ultimi decenni

- italiano: G.G. GHINI, *S. Tommaso e il Concilio Vaticano II*,
in *Divinitas*, 18 (1974), 2, 209-233
- “bibliografia tomistica” *on-line*: su oltre 12.200
solo 12 qualche attinenza al tema

indagine su due livelli:

- a) **numerico** (=quante citazioni, quale proporzione rispetto agli altri autori citati)
- b) **qualitativo** (=se da considerarsi 'fonte' sostanziale o citazione)

Le ricorrenze (cfr. Tardif - Pelloquin)

ricorrenze 'patristiche' + 'dottorali/scolastiche' = 345

S. Agostino = 51 ricorrenze

S. Tommaso = 30 ricorrenze

9 autori > 10 citazioni = 185 ricorrenze (54%)

S. Agostino = 51	S. Tommaso = 30	S. Ignazio di Antiochia = 19
S. Ireneo = 19	S. Cipriano = 15	S. Giov. Crisostomo = 15
Cost. Apostoliche = 14	S. Ambrogio = 12	Origene = 10



Documenti conciliari

345 citazioni ('patristiche' + 'dottorali/scolastiche'):

- “*Patres*” (=Patristica antica) = 296 citazioni
- “*Doctores*” (=medioevali e moderni) = 49 citazioni

autori citati = 67 (solo 10 successivi al secolo XII)

“Doctores” = 10 (in quasi 1.000 anni di Teologia)

47 citazioni non-patristiche:

Tommaso = 30; S. Bonaventura = 7; Sant'Alberto magno = 2

'grande' Scolastica = 39 citazioni

tarda Scolastica = 3 citazioni



2. CITAZIONI TOMMASIANE AL VATICANO II

1. Fonti e citazioni

- citazione diretta

(inserita nel testo del Documento) = 'FONTE'

- citazione indiretta unica

(in nota, da sola, preceduta da “cfr.”): 'fonte' attenuata

- citazione indiretta cumulativa

(in nota, insieme ad altri autori, preceduta da “cfr.”)

- citazione indiretta cumulativa e plurima

(in nota, insieme ad altri autori e con più passi di Tommaso, preceduta da “cfr.”)



2. CITAZIONI TOMMASIANE AL VATICANO II

2. Ricorrenze di S. Tommaso nel Vaticano II

distribuzione citazioni tommasiane:

<i>Lumen Gentium</i>	18 citazioni
<i>Ad Gentes</i>	7 citazioni
<i>Presbyterorum Ordinis</i>	6 citazioni
<i>Gaudium et Spes</i>	5 citazioni
<i>Dignitatis Humanæ</i>	2 citazioni
<i>Dei Verbum</i>	1 citazione
totale	39



passi tommasiani citati (39):

<i>Summa Theologiæ</i>	29 citazioni
<i>Scriptum super Sententiis lib. I e IV</i>	4 citazioni
<i>Commentarium super Matthæum</i>	1 citazione
<i>Expositio super primam et secundam Decretalem</i>	1 citazione
<i>Liber de perfectione spiritualis vitæ</i>	1 citazione
<i>Quæstiones disputatæ de veritate</i>	1 citazione
<i>Sententia libri Ethicorum</i>	1 citazione
<i>Super Epistolam B. Pauli ad Colossenses lectura</i>	1 citazione
totale	39



rimandi a Tommaso (24):

Citazione indiretta cumulativa-plurima	9	+ passi nella stessa nota + altri autori e fonti
Citazione indiretta cumulativa	8	1 passo per nota + altri autori e fonti
Citazione indiretta unica	6	1 passo di Tommaso nella nota
Citazione diretta unica*	1	citazione testuale: «...»
Numero totale rimandi (=note)	24	



valore formale citazioni:

- più citazioni di Tommaso insieme ad altri autori/fonti
= semplice referenza tematica
- unica citazione di Tomm. insieme ad altri autori/fonti
= semplice referenza tematica
- citazioni “indirette uniche”
= referenza forte (“quasi-fonte”)
- citazione diretta nel testo
= fonte formale (verificare valore reale)



3. S. TOMMASO COME 'FONTE' in *LUMEN GENTIUM* n. 26

LG 26

***In quavis altaris
communitate, sub
Episcopi sacro
ministerio, exhibetur
symbolum illius caritatis
et «unitatis Corporis
mystici, sine qua non
potest esse salus».***

S. Th., III, q. 73, a. 3 co.

***Respondeo dicendum quod in hoc
Sacramento duo est considerare,
scilicet ipsum Sacramentum, et
rem Sacramenti. Dictum est autem
quod res Sacramenti est unitas
corporis mystici, sine qua non
potest esse salus, nulli enim patet
aditus salutis extra Ecclesiam,
sicut nec in diluvio absque arca
Noe, quæ significat Ecclesiam, ut
habetur I Petr. III***

LUMEN GENTIUM n. 26

- Il passo citato è “in Tommaso”, ma non è “di Tommaso”:
evoca quello (non condiviso) di 'altri' = *Dictum est autem*
- Per Tommaso l'unità del “corpo mistico” è l'unione dell'anima (singola) con Cristo nella Comunione (eucaristica) e non più l'unità della Chiesa, come nella tradizione patristica ed alto medioevale
- Oggetto specifico dell'articolo 3 della Quæstio 73: l'indispensabilità dell'Eucaristia per la salvezza in confronto col Battesimo: quale dei due Sacramenti è davvero necessario per la salvezza?
«et ideo hoc Sacramentum non hoc modo est de necessitate salutis sicut Baptismus» (q. 73, a. 3 co-in fine).
- La differenza tra [a] celebrazione del Sacramento (com'è per il Concilio) e [b] Sacramento in se stesso (com'era per Tommaso) non è da Sottovalutare:
 - nella prima si tratta di un'azione ecclesiale,
 - nella seconda di una “res” (*tantum*).



4. ALTRE CITAZIONI 'FORTI'

4.1 *Lumen Gentium* n. 7

LG 7

S. Th., III, q. 62, a. 5, ad 1

[...] ex omnibus gentibus convocatos, tamquam corpus suum mystice constituit.

In corpore illo vita Christi in credentes diffunditur, qui Christo passo atque glorificato, per Sacramenta arcano ac reali modo uniuntur.

Verbum prout erat in principio apud Deum, vivificat animas sicut agens principale, caro tamen eius, et mysteria in ea perpetrata, operantur instrumentaliter ad animæ vitam. Ad vitam autem corporis non solum instrumentaliter, sed etiam per quandam exemplaritatem, ut supra dictum est.



4.1 *Lumen Gentium* n. 7

- Il Concilio fa due affermazioni di contenuto:
 - attraverso i Sacramenti la vita di Cristo si diffonde nei credenti
 - i Sacramenti uniscono a Cristo in modo arcano ma reale
- La citazione di Tommaso afferma:
 - Cristo vivifica le anime come agente principale
 - la sua carne ed i misteri in essa compiuti operano in modo strumentale alla vita dell'anima,
 - mentre per la vita del corpo essi operano non solo in modo strumentale ma anche come esempio
- Tommaso si riferisce all'azione del Cristo quale 'unitario'
Verbo incarnato
- il Concilio afferma la 'realità' dell'unione a Cristo operata dai Sacramenti

Il pensiero reale di Tommaso appare assunto
direttamente dalla Costituzione conciliare

4.2 *Lumen Gentium* n. 11

LG 11

Fideles per baptismum in Ecclesia incorporati, ad cultum religionis christianæ characterem deputantur et, in filios Dei regenerati, fidem quam a Deo per Ecclesiam acceperunt coram hominibus profiteri tenentur.

S. Th., III q. 63, a. 2

Respondeo dicendum quod, sicut dictum est, Sacramenta novæ legis characterem imprimunt in quantum per ea deputamur ad cultum Dei secundum ritum Christianæ religionis.

4.2 *Lumen Gentium* n. 11

Citazione quasi testuale, ma concettualmente diversa:

- per il Concilio due proposizioni contenutistiche:
 - deputazione al culto cristiano attraverso il carattere,
 - obbligo di testimoniare pubblicamente la fede ricevuta
- per Tommaso:
 - i Sacramenti imprimono il carattere,
 - per mezzo di essi si viene deputati al culto cristiano

Rapporto Sacramenti-carattere-deputazione culturale:

- per Tommaso i Sacramenti:
 - [1] PRIMA deputano al culto cristiano
 - [2] POI (=inquantum) imprimono il carattere
- per il Concilio: il carattere deputa al culto cristiano

(il discorso di Tommaso riguardava il Sacramento dell'Ordine
e la *potestas* legata al carattere)

4.3 *Lumen Gentium* n. 16

LG 16

S. Th., III, q. 8, a. 3, ad 1

li tandem qui
Evangelium
nondum
acceperunt ad
Populum Dei
diversis
rationibus
ordinantur.

Ad primum ergo dicendum quod illi qui sunt infideles, etsi actu non sint de Ecclesia, sunt tamen in potentia. Quæ quidem potentia in duobus fundatur, primo quidem et principaliter, in virtute Christi, quæ sufficiens est ad salutem totius humani generis; secundario, in arbitrii libertate.

4.3 *Lumen Gentium* n. 16

Citazione coerente: *idem dictum*

- per il Concilio: tema “Chiesa ed i non cristiani”
- per Tommaso: dottrina aristotelica di 'potenza' ed 'atto'

“*ordinatio ad Populum Dei*” (conciliare) coerente con “*esse de Ecclesia tamen in potentia*” (Tommaso)

- le “*diversæ rationes*” (Concilio):
 - [a] più ampie di semplice 'potenzialità' non ancora realizzatasi
 - [b] meno stringenti e 'probabili' del passaggio tra potenza e atto
-

Redazione: citazione originariamente legata ad altra 'frase' abolita: dubbia pertinenza/sostanzialità (connessa maggiormente alla 'materia' che non alla sua concreta esposizione)



4.4 *Presbyterorum Ordinis* n. 13

PO 13

Quærentes enim quomodo aptius contemplata aliis tradere possint, profundius sapient *«investigabiles divitias Christi»* (Eph. 3, 8) et *multiformem sapientiam Dei.*

S. Th., II-II, q. 188, a. 7

Manifestum est autem quod maiorem sollicitudinem spiritualium requirit religio quæ est instituta ad contemplandum et contemplata aliis tradendum per doctrinam et prædicationem, quam illa quæ est instituta ad contemplandum tantum.



4.4 *Presbyterorum Ordinis* n. 13

mera citazione di repertorio

- **stessa formula *standard* in contesti diversi:**
 - **Concilio:** vita e ministero presbiterale
 - **Tommaso:** vita religiosa 'attiva' e 'povertà' degli Ordini religiosi
-
- **Concilio:** predicare è condividere la propria esperienza spirituale
= trasmettere ciò che ha riempito nel profondo la propria vita
 - **Tommaso:** contemplare per trasmettere e predicare richiede “maggior sollecitudine per le cose spirituali” che contemplare soltanto



4.5 *Gaudium et Spes* n. 25

GS 25	In I Etich., Lec. 1 [n. 4]
<p><i>Ex sociali hominis indole apparet humanæ personæ profectum et ipsius societatis incrementum ab invicem pendere. Etenim principium, subiectum et finis omnium institutorum socialium est et esse debet humana persona, quippe quæ, suapte natura, vita sociali omnino indigeat.</i></p>	<p><i>Sciendum est autem, quod quia homo naturaliter est animal sociale, utpote qui indiget ad suam vitam multis, quæ sibi ipse solus præparare non potest; consequens est, quod homo naturaliter sit pars alicuius multitudinis, per quam præstetur sibi auxilium ad bene vivendum. [...] Alio modo iuvatur homo a multitudine, cuius est pars, ad vitæ sufficientiam perfectam; scilicet ut homo non solum vivat, sed et bene vivat, habens omnia quæ sibi sufficiunt ad vitam: et sic homini auxiliatur multitudo civilis, cuius ipse est pars, non solum quantum ad corporalia, prout scilicet in civitate sunt multa artificia, ad quæ una domus sufficere non potest, sed etiam quantum ad moralia; inquantum scilicet per publicam potestatem coercentur insolentes iuvenes metu pœnæ, quos paterna monitio corrigere non valet.</i></p>

4.5 *Gaudium et Spes* n. 25

Rimando assolutamente generico:

'testo' citato: 17 'numeri' e oltre 2.000 parole

Semplice 'repertorio'

affermazioni di Filosofia sociale/politica



Redazione: la citazione appare solo con l'integrazione dello Schema II, si riferiva originariamente ad altra frase ma è rimasta connessa alla collocazione attuale



4.6 *Gaudium et Spes* n. 69

GS 69

S. Th., II-II, q. 66, a. 7

Qui autem in extrema necessitate degit, ius habet ut ex aliorum divitiis necessaria sibi procuret.

Respondeo dicendum quod ea quae sunt iuris humani non possunt derogare iuri naturali vel iuri divino. Secundum autem naturalem ordinem ex divina providentia institutum, res inferiores sunt ordinatae ad hoc quod ex his subveniatur hominum necessitati. Et ideo per rerum divisionem et appropriationem, de lure humano procedentem, non impeditur quin hominis necessitati sit subveniendum ex huiusmodi rebus. Et ideo res quas aliqui superabundanter habent, ex naturali lure debentur pauperum sustentationi. [...]. Si tamen adeo sit urgens et evidens necessitas ut manifestum sit instanti necessitati de rebus occurrentibus esse subveniendum, puta cum imminet personae periculum et aliter subveniri non potest; tunc licite potest aliquis ex rebus alienis suae necessitati subvenire, sive manifeste sive occulte sublatis.

4.6 *Gaudium et Spes* n. 69

Citazione di assoluta pertinenza tematica

- Ambito filosofico-morale, in materia sociale
“*utrum liceat alicui furari propter necessitatem*”
posizione tradizionale della Morale cattolica

Redazione: il riferimento fu inserito solo allo Schema III a complemento di un testo già presente e praticamente invariato nello Schema II che ne era però privo



5. TOMMASO NEL MAGISTERO ECCLESIALE VINCOLANTE

“Denzinger”, Indice di persone e temi:
S. Tommaso = 62 volte

14 volte	dal 1302 al 1799	
16 volte		dal 1800 al 1899
19 volte		dal 1900 al Vaticano II
13 volte	nel Vaticano II	

35 volte in 160 anni (1800-1959): reazione ad Hegel



5. TOMMASO NEL MAGISTERO ECCLESIALE VINCOLANTE

“Denzinger”, Indice di persone e temi:

S. Agostino	74 citazioni	fino al Vaticano II escluso
S. Tommaso	49 citazioni	fino al Vaticano II escluso
S. Bonaventura	3 citazioni	fino al Vaticano II escluso



Citazioni in Denzinger

	Totali in DH		Fino a TN	Conc. TN		XIX sec.	XX sec.	Conc. Vat. II
Agostino	99	80	3	10	18	14	10	25
Tommaso	62	62	2	1	11	16	19	13

Agostino vs Tommaso

